

Legge regionale 1° agosto 2014, n. 6.

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.

Il Consiglio regionale ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Integrazione dell'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto-legge 35/2013)

1. Al fine di assicurare alla Regione Piemonte la liquidità necessaria per il pagamento dei debiti certi degli enti del servizio sanitario, come definiti dall'articolo 3, commi 3 e 4, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali), convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 ed in attuazione di quanto disposto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 marzo 2014, che ridetermina in euro 1.409.653.800,00 la somma da attribuire alla Regione Piemonte, sono apportate al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016 le variazioni di cui agli allegati A e B.

Art. 2.

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 1° agosto 2014

Sergio Chiamparino

(Art. 1)
Allegato A.

(Art. 1)
Allegato B.

ENTRATA			COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE			
2014	59350/0	DB0902			
ANTICIPAZIONE A VALERE SUL FONDO PER ASSICURARE LA LIQUIDITA' PER					
PAGAMENTI DEI DEBITI CERTI, LIQUIDI ED ESIGIBILI ARTICOLO N. 3			+779.276.710,31	+779.276.710,31	+0,00
DEL D.L. N.35/2013.					
Totale ENTRATA			+779.276.710,31	+779.276.710,31	+0,00

Consiglio Regionale del Piemonte



A03
A00022621/A0101R -01 22/07/14 CR

Consiglio Regionale del Piemonte



A02
I00023563/A0201R -01 28/07/14 CR

SPESA			COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE			
2014	147678/0	DB15001 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR F.S.E. (REGOLAMENTO 1083/2006). F.S.R.	-7.000.000,00	-7.000.000,00	+0,00
2014	147733/0	DB15001 CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/20013 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO DI ROTAZIONE - F.S.R.	-16.000.000,00	-16.000.000,00	+0,00
2014	156985/0	DB20151 TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI PER L'EROGAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' AI SENSI DELL'ART.3, COMMA 2 DEL DL 35/2013 E DELL'ART. 13, COMMA 6 DEL DL 102/2013	+309.653.800,00	+309.653.800,00	+0,00
2014	197051/0	DB09011 RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI, RELATIVAMENTE A SPESE DI NATURA CORRENTE (L.R. 7/2001)	+345.163.261,23	+345.163.261,23	+0,00
2014	217961/0	DB12042 EROGAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DA MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER L'ACQUISTO DI MEZZI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE PROVINCE (LEGGE N.194/98) F.S.R.	-8.000.000,00	-8.000.000,00	+0,00
2014	228225/0	DB12042 EROGAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DA MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER L'ACQUISTO DI MEZZI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI (LEGGE N.194/98) F.S.R.	-1.000.000,00	-1.000.000,00	+0,00
2014	247539/0	DB20122 DI NUOVA ISTITUZIONE TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI PER L'EROGAZIONE IN CONTO CAPITALE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' AI SENSI DELL'ART.3 DEL DL 35/2013	+200.000.000,00	+200.000.000,00	+0,00
2014	256631/0	DB12042 EROGAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DA MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER L'ACQUISTO DI MEZZI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI (LEGGE 194/98) F.S.R.	-3.000.000,00	-3.000.000,00	+0,00
2014	258315/0	DB08032 PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. EROGAZIONE CONTRIBUTI ALLE A.T.C. (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	-4.000.000,00	-4.000.000,00	+0,00
2014	260163/0	DB16002 OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R.	-7.000.000,00	-7.000.000,00	+0,00

SPESA			COMPETENZA	CASSA	RESIDUI
CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE			
2014	260583/0	DB16002 OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R.	-3.000.000,00	-3.000.000,00	+0,00
2014	273507/0	DB12042 CONTRIBUTI AD IMPRESE DI TRASPORTO PER L'ACQUISTO DI MATERIALE ROTABILE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (LEGGE 296/2006) - F.S.R.	-7.000.000,00	-7.000.000,00	+0,00
2014	284799/0	DB08032 PROGRAMMA CASA. BANDO DI EDILIZIA RESIDENZIALE AGEVOLATA. EROGAZIONE CONTRIBUTI AD IMPRESE PRIVATE E COOPERATIVE (ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000) - F.S.R.	-5.000.000,00	-5.000.000,00	+0,00
2014	296961/0	DB16002 OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013. - F.S.R.	-9.540.350,92	-9.540.350,92	+0,00
2014	296965/0	DB16002 OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - F.S.R.	-5.000.000,00	-5.000.000,00	+0,00
Totale SPESA			+779.276.710,31	+779.276.710,31	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00	+0,00

E/U ANNO CAPITOLO

RIFERIMENTI A CAPITOLI VINCOLATI O CORRELATI

U 2014 156985/0

VINCOLATI :
E 2014 59350/0

U 2014 217961/0

CORRELATI :
E 2014 55635/0

VARIAZ. N. 329 / 18/07/2014

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO BILANCIO E FINANZE
SETTORE BILANCI

BILANCIO DI GESTIONE
STAMPA PER CAPITOLO
ATTUAZIONE DL 35/2013 ART.3

E/U	ANNO	CAPITOLO	RIFERIMENTI			DIREZIONI	CODICI							Cod.Gest. 2237	
			A	B	C		E	F	G	H	I	L	M		N
U	2014	247539/0	03	01	01	DB20/12	1	1	2	02	003	3	08	08	

SPESA			2015	2016
CAPITOLO	UPB	DESCRIZIONE		
192140/0	DB09041	INTERESSI PASSIVI RELATIVI ALL'ANTICIPAZIONE 2014 DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.L. N. 35/2013.	+5.000.000,00	+5.000.000,00
197051/0	DB09011	RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI, RELATIVAMENTE A SPESE DI NATURA CORRENTE (L.R. 7/2001)	-12.000.000,00	-18.000.000,00
390715/0	DB09043	QUOTA CAPITALE RELATIVA ALL'ANTICIPAZIONE 2014 DI CUI ALL'ART. 3 DEL D.L. N. 35/2013.	+13.000.000,00	+13.000.000,00
399671/0	DB09043	RESTITUZIONE DELLA QUOTA ANNUALE DELL'ANTICIPAZIONE RISCOSSA A VALERE SUL FONDO PER ASSICURARE LA LIQUIDITA' PER PAGAMENTI DEI DEBITI CERTI, LIQUIDI ED ESIGIBILI, DI CUI AL D.L. N.35/2013	-6.000.000,00	
Totale SPESA			+0,00	+0,00
SALDO (ENTRATA - USCITE)			+0,00	+0,00

Consiglio Regionale del Piemonte

R04



100022621/R0101A -01 22/07/14 CR

Consiglio Regionale del Piemonte

R03



100023563/R0201A -01 28/07/14 CR

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 7

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016.

- Presentato dalla Giunta regionale il 22 luglio 2014.
- Assegnato alla I Commissione in sede referente il 25 luglio 2014.
- Testo licenziato dalla Commissione referente il 28 luglio 2014 con relazione di Valter Ottria, Davide Bono.
- Approvato in Aula il 29 luglio 2014, con 39 voti favorevoli e 9 non votanti.

NOTE

Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali, nella versione storica e nella versione coordinata vigente, sono anche reperibili nella Banca Dati Arianna sul sito www.consiglioregionale.piemonte.it.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 3 del d.l. 35/2013 è il seguente:

"Art. 3 (Pagamenti dei debiti degli enti del servizio sanitario nazionale-SSN)

In vigore dal 26 giugno 2013

1. Lo Stato è autorizzato ad effettuare anticipazioni di liquidità alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano a valere sulle risorse della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" di cui all'articolo 1, comma 10, al fine di favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale ed in relazione:

a) agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, come risultanti nelle voci "crediti verso regione per spesa corrente" e "crediti verso regione per ripiano perdite" nelle voci di credito degli enti del SSN verso le rispettive regioni dei modelli SP.

2. In via d'urgenza, per l'anno 2013, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede con decreto direttoriale, entro il 15 maggio 2013, al riparto fra le regioni dell'anticipazione di liquidità fino a concorrenza massima dell'importo di 5.000 milioni di euro, in proporzione ai valori di cui al comma 1, lettera a), come risultanti dai modelli CE per il periodo dal 2001 al 2011, ponderati al 50%, e ai valori di cui al comma 1, lettera b) iscritti nei modelli SP del 2011, ponderati al 50%, come presenti nell'NSIS alla data di entrata in vigore del presente decreto. Ai fini dell'erogazione delle risorse di cui al presente comma si applicano le disposizioni di cui al comma 5. Il decreto di cui al presente comma è trasmesso alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ed è pubblicato sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

3. Con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 30 novembre 2013, è stabilito il riparto definitivo, comprensivo anche degli importi previsti per l'anno 2014, fra le regioni dell'anticipazione di liquidità fino a concorrenza massima dell'importo di 14.000 milioni di euro, in proporzione ai valori derivanti dalle ricognizioni delle somme di cui al comma 1, lettere a) e b). Il riparto di cui al presente comma è effettuato sulla base della verifica compiuta dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005 con riferimento alle ricognizioni delle somme di cui al comma 1, lettera a), per il periodo 2001-2011 e con riferimento alle ricognizioni delle somme di cui al comma 1, lettera b), come risultanti nei modelli SP relativi al consuntivo 2011. Ai fini dell'erogazione per l'anno 2014 delle risorse di cui al presente comma, al netto di quelle già erogate per l'anno 2013 ai sensi del comma 2, si applicano le disposizioni di cui al comma 5. Il decreto di cui al presente comma è trasmesso alle Regioni e alle Province autonome di

Trento e di Bolzano per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ed è pubblicato sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Le regioni e le province autonome che, a causa di carenza di liquidità, non possono far fronte ai pagamenti di cui al comma 1 del presente articolo, in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183, trasmettono, con certificazione congiunta del Presidente e del responsabile finanziario, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimenti del Tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato, entro il 31 maggio 2013 l'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità di cui al comma 2, ed entro il 15 dicembre 2013 l'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità di cui al comma 3, per l'avvio delle necessarie procedure amministrative ai fini di cui al comma 5. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto direttoriale, può attribuire alle regioni che ne abbiano fatto richiesta, con l'istanza di cui al primo periodo, entro il 15 dicembre 2013, importi superiori a quelli di cui al comma 3, nei limiti delle somme già attribuite ad altre regioni ai sensi del medesimo comma 3, ma non richieste.

5. All'erogazione delle somme, nei limiti delle assegnazioni di cui al presente articolo, da accreditare sui conti intestati alla sanità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si provvede, anche in tranches successive, a seguito:

a) della predisposizione, da parte regionale, di misure, anche legislative, idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità, prioritariamente volte alla riduzione della spesa corrente, verificate dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 della citata Intesa;

b) della presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, cumulati alla data del 31 dicembre 2012 e comprensivi di interessi nella misura prevista dai contratti, dagli accordi di fornitura, ovvero dagli accordi transattivi, intervenuti fra le parti, ovvero, in mancanza dei predetti accordi, dalla legislazione vigente, e dettagliatamente elencati, rispetto ai quali il Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 della citata Intesa verifica la coerenza con le somme assegnate alla singola regione in sede di riparto delle risorse di cui rispettivamente ai commi 2 e 3. Nei limiti delle risorse assegnate ai sensi dei commi 2 e 3 e in via residuale rispetto ai debiti di cui al primo periodo della presente lettera, il piano dei pagamenti può comprendere debiti certi, sorti entro il 31 dicembre 2012, intendendosi sorti i debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine;

c) della sottoscrizione di apposito contratto tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e la regione interessata, nel quale sono definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, comprensive di interessi e in un periodo non superiore a 30 anni, prevedendo altresì, qualora la regione non adempia nei termini ivi stabiliti al versamento delle rate di ammortamento dovute, sia le modalità di recupero delle medesime somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, sia l'applicazione di interessi moratori. Il tasso di interesse a carico della Regione è pari al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione.

6. All'atto dell'erogazione le regioni interessate provvedono all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento: dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili la regione fornisce formale certificazione al Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 della citata Intesa, rilasciata dal responsabile della gestione sanitaria accentrata, ovvero da altra persona formalmente indicata dalla Regione all'atto della presentazione dell'istanza di cui al comma 4. Quanto previsto dal presente comma costituisce adempimento regionale ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato a decorrere dal 2013 dall'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

7. A decorrere dall'anno 2013 costituisce adempimento regionale - ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato a decorrere dal

2013 dall'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135- verificato dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, l'erogazione, da parte della regione al proprio Servizio sanitario regionale, entro la fine dell'anno, di almeno il 90% delle somme che la regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano che non partecipano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale con oneri a carico del bilancio statale. Dette regioni e province autonome, per le finalità di cui al comma 3, e comunque in caso di avvenuto accesso alle anticipazioni di cui al comma 2, trasmettono al Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, entro il termine del 30 giugno 2013, la documentazione necessaria per la verifica dei dati contenuti nei conti economici e negli stati patrimoniali. Qualora dette regioni e province autonome non provvedano alla trasmissione della certificazione di cui al comma 6, o vi provvedano in modo incompleto, il Ministero dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, è autorizzato a recuperare le somme erogate a titolo di anticipazione di liquidità ai sensi del presente articolo, fino a concorrenza degli importi non certificati, a valere sulle somme alle medesime spettanti a qualsiasi titolo.

9. Nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le regioni possono far valere le somme attinte sull'anticipazione di liquidità di cui al presente articolo, con riferimento alle risorse in termini di competenza di cui al comma 1, lettera b), come valutate dal citato Tavolo di verifica degli adempimenti. A tal fine, per l'anno 2013, il termine del 31 maggio di cui al citato articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 è differito al 15 luglio e conseguentemente il termine del 30 aprile è differito al 15 maggio.".

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 47 dello Statuto è il seguente:

“Art. 47 (Promulgazione e pubblicazione della legge)

1. La legge regionale è promulgata dal Presidente della Giunta regionale entro quindici giorni dall'approvazione.
2. La legge regionale è pubblicata entro dieci giorni dalla promulgazione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione, salvo che la legge stessa stabilisca un termine diverso.
3. Al testo della legge segue la formula: "La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte".”.